

ARIANNA ZANON
Dottore Commercialista e Revisore Contabile

COMUNE DI CALLIANO
Provincia di Trento

**PARERE DEL REVISORE CONTABILE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2023 - 2025**

Revisore unico

Nome Cognome: Arianna Zanon

Indirizzo: 38023 Cles, Via Andreas Hofer 81

Telefono 347 7389589

Posta elettronica: ariannazanon@hotmail.it

Posta elettronica certificata: arianna.zanon@pec.odctrento.it

SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza	25
Fondo di riserva di cassa	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	28
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI	32

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

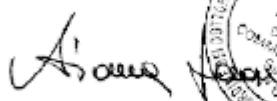
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023 - 2025, del Comune di Calliano.

22 febbraio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ARIANNA ZANON



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Calliano nominato con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30 novembre 2020,

premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale, completo dei seguenti allegati obbligatori:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - il documento unico di programmazione (DUP);
 - lo schema di bilancio di previsione 2023 – 2025 contenente le previsioni di competenza per il triennio e quelle di cassa per il primo anno;
 - il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;
 - riepilogo generale delle spese per missione;
 - quadro generale riassuntivo;
 - equilibri di bilancio;
 - il quadro dimostrativo delle spese di investimento;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022/2024, con deliberazione del Consiglio Comunale.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023 -2025.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della L. di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera lo schema di rendiconto per l'esercizio 2022. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	613.259,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	629.003,89
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.395.456,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.144.201,77
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022	46,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2022	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	493.564,75
(+)	Entrate che prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	23.030,59
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	470.534,16

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020	2021	2022
Disponibilità	148.411,62	155.454,40	474.475,49	538.449,94	783.076,33
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, che risulta comunque pari a zero.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025, confrontate con le previsioni definitive del 2022, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	23.181,46	23.030,59	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	605.822,43	-	-	-
	Utilizzo avано di Amministrazione	338.628,00	-	-	-
	<i>- di cui avано vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	570.660,00	588.500,00	588.500,00	588.500,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.147.232,20	1.141.750,00	1.054.000,00	1.034.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	444.780,00	422.950,00	422.950,00	422.950,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.970.590,79	4.181.525,00	200.000,00	150.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	674.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
	TOTALE	7.007.262,99	7.214.725,00	3.145.450,00	3.075.450,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.974.894,88	7.237.755,59	3.145.450,00	3.075.450,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>					
1	SPESE CORRENTI	previsione di comp. <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fdo plur. Vinc.</i>	2.238.853,66 23.030,59	0,00 130.665,98 0,00	0,00 28.469,16 (0,00)	0,00 11.320,00 (0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di comp. <i>di cui già impiegato</i>	4.840.041,22	4.181.525,00 14.375,54	200.000,00 (0,00)	150.000,00 (0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di comp. <i>di cui fdo plur. Vinc.</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di comp. <i>di cui fdo plur. Vinc.</i>	22.000,00	22.000,00 0,00	22.000,00 (0,00)	22.000,00 (0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di comp. <i>di cui fdo plur. Vinc.</i>	200.000,00	200.000,00 0,00	200.000,00 (0,00)	200.000,00 (0,00)
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di comp. <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fdo plur. Vinc.</i>	674.000,00 0,00 0,00	680.000,00 0,00 0,00	680.000,00 0,00 (0,00)	680.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fdo plur. Vinc.</i>	7.974.894,88 0,00 23.030,59	7.237.755,59 145.041,52 14375,54	3.145.450,00 28.469,16 0,00	3.075.450,00 11.320,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui fdo plur. Vinc.</i>	7.974.894,88 23.030,59	7.237.755,59 14375,54	3.145.450,00 0,00	3.075.450,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV, salvo la quota di € 23.030,59.- derivante dal salario accessorio, non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la competenza dell'anno 2023 verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili dei servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Tale procedura non viene comunque utilizzata, dal momento che non è presente cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	184.900,20	570.660,00	755.560,20
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	452.083,67	1.147.232,20	1.599.315,87
3	<i>Entrate extratributarie</i>	33.139,30	444.780,00	477.919,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	863.564,11	3.970.590,79	4.834.154,90
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	200.000,00	200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.499,74	674.000,00	677.499,74
	TOTALE TITOLI	1.537.187,02	7.007.262,99	8.544.450,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.537.187,02	7.007.262,99	8.544.450,01
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
1	<i>Spese Correnti</i>	651.167,41	2.238.853,66	2.890.021,07
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.161.064,11	4.840.041,22	6.001.105,33
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00	-	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	22.000,00	22.000,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	200.000,00	200.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	15.621,04	674.000,00	689.621,04
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.827.852,56	7.974.894,88	9.802.747,44
	SALDO DI CASSA			

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023 – 2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		783.076,33			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	23.030,59	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.153.200,00	2.065.450,00	2.045.450,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.154.230,59	2.043.450,00	2.023.450,00	
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		20.000,00	20.000,00	20.000,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A+AA+B+C+D+E+F)		0,00	0,00	0,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I+L+M)		0,00	0,00	0,00	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.181.525,00	200.000,00	150.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.181.525,00	200.000,00	150.000,00	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-T-S1-S2+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00	

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come tabella di pagina 13.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023 - 2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti verranno pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023 - 2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari risulta approvato all'interno del D.U.P., nella PARTE SECONDA punto e).

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo determinato come da tabella a pagina 13 della presente relazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' **DELLE PREVISIONI ANNO 2023 - 2025**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023 - 2025, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

IMIS E TARI

Il gettito stimato per l'Imposta Immobiliare Semplice e per la TARI, è così composto:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMIS	362.000,00	362.000,00	362.000,00
TARI	224.000,00	224.000,00	224.000,00
TOTALE	586.000,00	586.000,00	586.000,00

Le tariffe sono determinate dall'ufficio tributo sovracomunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMIS e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- CANONE UNICO PATRIMONIALE, che incorpora:
- imposta comunale sulla pubblicità I.C.P.;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<i>Altri Tributi</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
CANONE UNICO PATRIM	11.950,00	11.950,00	11.950,00
totale	11.950,00	11.950,00	11.950,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'ente informa che il recupero dell'evasione tributaria è attività totalmente affidata a Trentino Riscossioni s.p.a., sulla base delle segnalazioni degli insoluti comunicati direttamente dall'ufficio tributi sovra comunale. Non avendo ricevuto ad oggi, comunicazioni in merito ad eventuali accertamenti in corso, l'ente non ha ritenuto opportuno inserire una previsione di entrata nel prossimo triennio.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023 - 2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi (diritti di concessione) e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023	10.000,00	0,00	10.000,00
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	0,00

La legge n.232/2016 ha previsto che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative per irregolarità

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, derivanti dall'incasso effettuato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
canone concessione gas	13.000,00	13.000,00	13.000,00
proventi impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sovra canoni concess. Idriche	6.000,00	6.000,00	6.000,00
fitti attivi di fabbricati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE ENTRATE	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
Asilo nido	361.000,00	362.500,00	99,59
Mensa scuola materna	178.000,00	213.250,00	83,47
Impianti sportivi	5.000,00	6.500,00	76,92
TOTALE	544.000,00	582.250,00	93,43066

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2024	2024	
Asilo nido	361.000,00	362.500,00	99,59
Mensa scuola materna	178.000,00	213.250,00	83,47
Impianti sportivi	5.000,00	6.500,00	76,92
TOTALE	544.000,00	582.250,00	93,43066

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2025	2025	
Asilo nido	361.000,00	362.500,00	99,59
Mensa scuola materna	178.000,00	213.250,00	83,47
Impianti sportivi	5.000,00	6.500,00	76,92
TOTALE	544.000,00	582.250,00	93,43066

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023 - 2025 per macroaggregati di spesa corrente per competenza sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	611.230,59	555.800,00	555.800,00
102	imposte e tasse a carico ente	56.900,00	56.050,00	56.050,00
103	acquisto beni e servizi	1.184.850,00	1.147.850,00	1.147.850,00
104	trasferimenti correnti	219.200,00	212.150,00	212.150,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	82.050,00	71.600,00	71.600,00
TOTALE		2.154.230,59	2.043.450,00	2.043.450,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023 - 2025, tiene conto della programmazione del fabbisogno come descritta nel D.U.P., del piano delle assunzioni e delle misure di spesa per il personale imposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha provveduto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023 - 2025 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente ha pertanto provveduto a:

- a) Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione. Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i canoni del servizio idrico integrato, le tariffe per utilizzo della palestra e altri immobili comunali, le rette di frequenza alla scuola materna e all'asilo nido.
- b) Calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.
- c) Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di

pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023 - 2025 risulta come dal seguente prospetto:

RIEPILOGO SOMME DA IMPUTARE A FCDE 2023 - 2025

	PREVISIONI 2023	% MEDIA INSOLUTO ANNI PREGESSI	INSOLUTO PREVISTO NEL 2023 QUOTA AL 100%	2023	2024	2025
				SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2023	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2024	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2025
TARI	224.000,00	8,6874	19.459,78	19.459,78	19.459,78	19.459,78
NIDO	110.000,00	0,05	55,00	55,00	55,00	55,00
MATERNA	29.000,00	0,22	63,80	63,80	63,80	63,80
				19.578,58	19.578,58	19.578,58
ACCANTONAMENTO A BILANCIO 2023-2025				20.000,00	20.000,00	20.000,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Totale spese correnti	2.154.230,59	2.043.450,00	2.023.450,00
Fondo di Riserva	10.050,00	7.600,00	7.600,00
% accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,4665 %	0,3719 %	0,3719 %

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2%) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023 - 2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2021 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D. Lgs.33/2013 (su Amministrazione Trasparente);

- trasmettere alla Piattaforma elettronica l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2022 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture (confermato il saldo a zero).

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato "Fondo di Garanzia debiti commerciali", per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Al 31.12.2022 il Comune di Calliano aveva un debito residuo pari ad Euro 75.793,52.- e quindi superiore al debito al 31.12.2021 pari ad Euro 4.478,50.- Non avendo ridotto lo stock 2022 di almeno il 10% dello stock 2021, il Comune dovrebbe applicare l'aliquota fissa del 5% nel calcolo del Fondo. Tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Il Comune di Calliano, rientrando in tale fattispecie, non deve applicare

l'aliquota del 5%, ma solamente l'aliquota del 1% in quanto l'indicatore tempi di pagamento 2022 è pari a + 5,57 giorni (fascia da 1 a 10 giorni si applica 1%).

Il Comune di Calliano, per l'anno 2022, ha allo stato attuale inserito un importo di Euro 20.000,00.- che sarà oggetto di valutazione in sede di rendiconto.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa per il 2023 (pari ad euro 50.000,00) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

DESCRIZIONE	2023
Totale spese finali di cassa	9.085.608,15
Fondo di riserva di cassa	€ 50.000,00
% accantonata calcolata su spese complessive	0,5503 %

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023 - 2025 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori o nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 e nessuno di questi presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue.

Il Comune di Calliano detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione in società:

Elencazione delle partecipazioni dirette al 31.12.2021

SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE al 31/12/2020	MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	% di partecipazione indiretta (partecipazione della Società)
Consorzio dei Comuni trentini s.c.	0,54%	Set distribuzione S.p.A.	0,0500%
		Federazione Trentina Cooperazione	0,1390%
		Cassa Rurale di Trento	0,4578%
Dolomiti Energia Holding Spa	0,17789%		
Trentino Digitale Spa	0,0063%	Consorzio Centro servizi condivisi *	12,5000%
Trentino Riscossioni Spa	0,0131%	Consorzio Centro Servizi condivisi *	12,5000%
Trentino Trasporti Spa	0,00027% *	Consorzio Centro Servizi condivisi *	12,5000%
		Riva del Garda Fierecongressi Spa	4,8900%
		CAF interregionale dipendenti Spa	1 quota
		Distretto Tecnologico Trentino Srl	2,4900%
		Car Sharing Trentino S.c.	200 quote
		APT Trento Scarl	0,9300%
Azienda per Turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo Scarl	1,92300%**	--	--

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.181.525,00	200.000,00	150.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.181.525,00	200.000,00	150.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Non risultano previsti nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è pari a zero.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione in migliaia di euro:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Debito iniziale	22	22	22	22	22	22	22
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	22	22	22	22	22	22	22
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0

L'ente non ha prestato garanzie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2021;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti pubblici;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2022, 2023 e 2024, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congruo in relazione al rispetto dei termini di pagamento e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale

termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Obbligo di pubblicazione

Si ricorda che l'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare;
- degli indicatori dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

ESPRIME

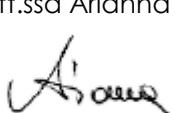
parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2023 – 2025 considerati il pareggio finanziario ed economico del bilancio medesimo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cles, 22 febbraio 2023

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Arianna Zanon



ARIANNA
ZANON
DOTTORE
COMMERCIALE
CLES
22 FEBBRAIO 2023